



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 5/n

8 febbraio 2006

Selezione di notizie flash di interesse per la Regione Abruzzo

DICHIARAZIONE DEL VICE PRESIDENTE FRANCO FRATTINI

IN MERITO ALLE VIGNETTE SATIRICHE COMPARSE SU UN GIORNALE DANESE

L'obiettivo di integrare comunità di diverse appartenenze religiose, culturali e politiche è alla base della mia azione come Commissario europeo responsabile delle politiche di integrazione e della difesa dei diritti fondamentali. Si tratta peraltro di un obiettivo ispirato dai principi liberali che alimentano la storia e la vita del nostro continente, dell'Unione Europea e delle sue istituzioni. Capisco quindi il sentimento di offesa, di frustrazione e di dolore che colpisce la comunità musulmana, in questi giorni, per la vicenda delle vignette satiriche comparse su un giornale danese. Tutto questo non aiuta certamente il dialogo interreligioso e interculturale ed il lungo faticoso processo che vede impegnati molti degli Stati membri dell'Unione.

Nello stesso tempo, un altro principio sacrosanto figura fra i fondamenti della nostra Europa: la libertà di espressione e, conseguentemente, il diritto di critica.

Il confronto anche aspro e irriverente tra opinioni diverse spesso alimenta la libera polemica politica. E la satira è parte di questa libertà. Discutiamo del contenuto e della forma della critica e diamo vita a confronti duri e difficili: nelle aule dei Parlamenti, nei giornali, in pubblico. E' questa la regola, una regola che sostituisce lo scontro delle idee e delle parole a quello delle armi e della violenza.

Alla polemica in corso ritengo di dover partecipare, ricordando per esempio che esistono temi e argomenti sensibili, in particolare nell'ambito della religione e del sacro, e soprattutto nel contesto dei nostri giorni. Per questo considero, personalmente, poco opportuna la pubblicazione di queste vignette, anche se il bersaglio della satira non è una religione bensì un'interpretazione distorta e manipolata di essa, quella che i terroristi usano per fare proselitismo tra i giovani e fanatizzarli, in qualche caso fino all'omicidio-suicidio.

Queste osservazioni dettate dal buon senso non possono e non devono assolutamente giustificare le reazioni cui assistiamo contro la Danimarca, altri paesi o l'Unione Europea. Violenze, ricatti, appelli al boicottaggio dei prodotti danesi o addirittura alla limitazione della libertà di stampa, tutto questo è del tutto inaccettabile e non aiuta certo la comprensione fra le comunità.

Bisogna capire che poiché la privazione della libertà è stata sempre fonte di sofferenze e di lutti, la difesa della libertà è un principio universale da ribadire anche quando significa dare voce a chi non è d'accordo con noi.

Non c'è dialogo con chi minaccia il principio universale della libertà, con chi vuole fare paura. Non c'è dialogo senza libertà.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/114&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 3 febbraio 2006)

SICUREZZA ALIMENTARE

FISSATI LIMITI PIÙ BASSI PER LA DIOSSINA PRESENTE NEL CIBO INTRODOTTI LIMITI ANCHE PER I POLICLOROBIFENILI (PCB)

La Commissione europea ha adottato oggi una nuova legislazione che fissa i livelli massimi per le diossine e per i policlorobifenili (PCB) contenuti negli alimenti e nei mangimi animali. A partire dal 1° luglio 2006, sarà vietata la commercializzazione all'interno dell'Ue di alimenti o mangimi animali nei quali la somma di diossine e policlorobifenili superi i nuovi limiti stabiliti.

Le diossine e i PCB sono sostanze chimiche tossiche che possono provocare effetti nocivi sulla salute. Secondo le più aggiornate ricerche scientifiche, l'assunzione o la prolungata esposizione a queste sostanze può causare il cancro, ridurre la capacità di procreazione, indebolire il sistema immunitario e provocare patologie cutanee. Le diossine inoltre sono sostanze persistenti, per la cui degradazione sono necessari decenni o secoli, e che possono essere riciclate continuamente in diversi comparti ambientali accumulandosi nella catena alimentare.

Markos Kyprianou, commissario europeo responsabile per la salute e la tutela dei consumatori, ha dichiarato: "Nel fissare questi nuovi livelli massimi, la Commissione compie un ulteriore passo in avanti nella protezione dei consumatori europei contro gli effetti nocivi a lungo termine del consumo di diossine e PCB diossina-simili. Noi proseguiamo nella nostra strategia globale contro queste sostanze tossiche, riesaminando continuamente come ridurre l'esposizione umana. E' compito ora delle autorità nazionali assicurare che la sorveglianza sia esercitata correttamente, affinché i cittadini di tutti gli Stati membri possano beneficiare dello stesso livello di protezione contro queste sostanze contaminanti".

Allo scopo di ridurre l'esposizione umana a queste sostanze tossiche, già a partire dal luglio 2002 erano stati applicati livelli massimi per le diossine presenti negli alimenti di origine animale e in tutti i mangimi animali. Tuttavia, per mancanza di dati scientifici sufficienti, non erano stati fissati limiti per i policlorobifenili. La legislazione adottata oggi si basa sui nuovi studi scientifici disponibili e abbassa i limiti obbligatori per i livelli combinati di diossine e policlorobifenili sulla base dei fattori di equivalenza tossica definiti dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). E' intenzione della Commissione rivedere i livelli massimi a partire dal 31 dicembre 2008 con l'obiettivo di ridurli ancora sensibilmente.

La responsabilità primaria di garantire il rispetto dei livelli massimi spetta in prima istanza agli operatori del settore alimentare e del settore dell'alimentazione animale, mentre le autorità degli Stati membri sono incaricate di procedere ai controlli e di presentare i risultati alla Commissione.

Insieme all'introduzione dei nuovi limiti per le diossine e i policlorobifenili, la Commissione ha adottato oggi anche una raccomandazione con la quale stabilisce "livelli di azione" e prevede "livelli obiettivo". I "livelli di azione" - più bassi rispetto a quelli massimi - costituiscono uno strumento di allerta sulla presenza negli alimenti o nei mangimi di livelli di diossina o policlorobifenili particolarmente elevati anche se non ancora fuori dai limiti di legge. In questi casi verranno avviate inchieste volte a stabilire le cause della presenza di diossine in quantità elevate e, una volta identificate, saranno prese misure volte a ridurre o eliminare tali cause. Questa serie di controlli dovrebbe comportare una diminuzione della presenza di diossine e policlorobifenili negli alimenti e nei mangimi. I "livelli obiettivo", che saranno fissati in seguito, sono i livelli da raggiungere in modo tale che l'esposizione umana scenda al di sotto della dose ammissibile. I "livelli obiettivo" serviranno come punto di riferimento per tutte le successive misure di riduzione dei livelli massimi consentiti di diossine e policlorobifenili.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/119&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 3 febbraio 2006)

DIRETTIVA SUI MERCATI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

LA COMMISSIONE TRASMETTE AL PARLAMENTO E AL COMITATO EUROPEO DEI VALORI MOBILIARI I PROGETTI RELATIVI ALLE MISURE DI ESECUZIONE

La Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo e al Comitato europeo dei valori mobiliari i progetti relativi ad una serie di misure tecniche di esecuzione della direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (direttiva MiFID). La direttiva MiFID è una delle pietre angolari del piano di azione per i servizi finanziari, volto a dar vita ad un mercato unico dei servizi finanziari in Europa, ed è anche una risposta ai mutamenti strutturali in corso nei mercati europei dei valori mobiliari.

La direttiva è finalizzata a consentire agli investitori di investire e di prestare servizi di investimento a livello transfrontaliero più agevolmente, a rimuovere gli ostacoli all'uso del passaporto UE da parte delle imprese di investimento, a promuovere la concorrenza e ad assicurare parità di condizioni tra i sistemi di negoziazione esistenti in Europa, e a garantire un'adeguata protezione agli investitori e ai fruitori di servizi di investimento in tutta Europa.

La direttiva MiFID avrà un ruolo essenziale nella realizzazione di un mercato dei capitali più integrato, più profondo e più efficiente, di cui l'Europa ha bisogno per ridurre il costo del capitale, favorire la crescita e rafforzare la propria competitività sul piano internazionale. I progetti ora sottoposti all'esame del Parlamento europeo e del Comitato europeo dei valori mobiliari sono le cosiddette misure "di secondo livello" (o "misure di esecuzione") previste nell'ambito del processo "Lamfalussy", che renderanno operativi i principi enunciati nella direttiva di "primo livello".

Presentate al termine di due anni di ampie e intense consultazioni con tutte le parti interessate, le misure proposte sono destinate a tutelare gli investitori e i consumatori senza imporre inutili adempimenti burocratici alle imprese. Le misure sono state concepite per garantire alle imprese regole chiare e prevedibili e per offrire maggiore sicurezza agli investitori e ai consumatori che acquistano servizi da imprese estere.

Il commissario per il mercato interno Charlie McCreevy ha dichiarato: "Le misure di primo livello approvate dal Parlamento e dagli Stati membri ci vincolano ad un quadro di base. I progetti di misure di esecuzione presentati dalla Commissione sono molto importanti in quanto offriranno un elevato grado di protezione agli investitori, pur limitando al minimo gli adempimenti burocratici, e rafforzeranno la concorrenza transfrontaliera, a beneficio degli investitori e degli emittenti. Lo scopo è assicurare condizioni di concorrenza eque alle imprese e garantire chiarezza agli investitori, e contemporaneamente fare in modo che le nuove regole possano essere recepite negli ordinamenti giuridici nazionali così come richiesto dagli Stati membri. A mio parere, abbiamo raggiunto entrambi gli obiettivi. Nei prossimi mesi ci aspetta una stretta collaborazione con il Parlamento e gli Stati membri,

per trovare il maggiore consenso possibile. Nel frattempo le imprese devono cominciare a prepararsi ad applicare la direttiva MIFID. Chi si muoverà per primo sarà avvantaggiato."

Le misure di secondo livello proposte sono in linea con la direttiva "di primo livello". adottata nell'aprile 2004.

Secondo quanto previsto dal processo "Lamfalussy", i progetti di misure di esecuzione sono stati trasmessi al Parlamento europeo e al Comitato europeo dei valori mobiliari, che li esamineranno nel corso dei prossimi tre mesi. Dopo il voto in seno al Comitato, il Parlamento europeo avrà un mese di tempo per verificare che siano stati rispettati i limiti stabiliti nella direttiva "di primo livello", dopo di che le misure saranno adottate dalla Commissione, presumibilmente nell'estate 2006.

La direttiva di proroga recentemente adottata rinvia al novembre 2007 la data di applicazione della direttiva di primo livello, per dare alle imprese il tempo di completare i necessari preparativi.

I progetti di misure di esecuzione, insieme ad alcune note informative e alle risposte alle domande più frequenti, sono disponibili sul sito:

http://europa.eu.int/comm/internal_market/securities/isd/mifid2_en.htm

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/121&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 6 febbraio 2006)

TELECOMUNICAZIONI

LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE EVIDENZIA COME SIANO ANCORA MOLTE LE INIZIATIVE DA ASSUMERE PER RENDERE EFFETTIVA LA LIBERALIZZAZIONE DEI MERCATI

Secondo una relazione pubblicata oggi dalla Commissione europea, l'analisi economica della concorrenza sui mercati delle comunicazioni elettroniche condotta regolarmente dagli Stati membri e dalla Commissione e l'esame, da parte della Commissione stessa, dei progetti di legge nazionali stanno contribuendo alla realizzazione di mercati liberalizzati, regolati unicamente dal diritto della concorrenza. In questo settore la regolamentazione si applica soltanto agli operatori che dispongono di un significativo potere di mercato che rischia di impedire ai consumatori di beneficiare appieno della liberalizzazione delle telecomunicazioni.

In tutti i casi in cui un'analisi di mercato ha riscontrato la presenza di segnali concreti di concorrenza sostenibile, la regolamentazione è stata ridotta o soppressa. Tuttavia, rimane ancora molto da fare. Alla data del 30 settembre 2005, 15 Stati membri dell'UE avevano constatato l'assenza di concorrenza effettiva su uno o più dei 18 mercati delle comunicazioni elettroniche individuati dall'UE e adottato

misure per promuovere la concorrenza. Cinque Stati membri avevano riscontrato una concorrenza solo parziale su uno o più mercati e imposto l'adozione di correttivi. Tuttavia, sempre alla stessa data, nove Stati membri dovevano ancora trasmettere alla Commissione le proprie analisi dei 18 mercati. Dei mercati analizzati (152 su 450), 123 sono risultati non concorrenziali, 19 pienamente concorrenziali e 10 parzialmente concorrenziali.

“La consultazione, la coerenza e la trasparenza in materia di regolamentazione a livello comunitario stanno favorendo lo sviluppo di condizioni di concorrenza eque nel settore delle comunicazioni elettroniche” ha dichiarato il commissario responsabile per la società dell'informazione e i media Viviane Reding. “Le imprese hanno così la certezza che in tutta l'Unione europea si applichi un unico insieme di regole in modo simile, e sono quindi incoraggiate a investire su scala comunitaria. Alla fine i consumatori potranno beneficiare dei vantaggi derivanti dalla scelta di prodotti e servizi di comunicazione elettronica e di tariffe competitive”.

“La Commissione aiuta i consumatori a beneficiare del mercato unico delle comunicazioni elettroniche assicurando che la regolamentazione in questo settore sia subordinata ad un'analisi economica approfondita, sulla base dei principi del diritto della concorrenza”, ha aggiunto il commissario per la concorrenza Neelie Kroes .

La consultazione come strumento per assicurare la coerenza

Dalla relazione della Commissione emerge che nei primi due anni il meccanismo comunitario di consultazione sulla concorrenza nei mercati delle comunicazioni elettroniche ha favorito una maggiore coerenza, soprattutto per quanto concerne le condizioni per l'imposizione di correttivi agli operatori. Per ciò che riguarda la scelta dei correttivi da adottare in caso di disfunzioni dei mercati, la Commissione collabora da vicino con le autorità nazionali di regolamentazione per fare in modo che siano quanto più adeguati e coerenti possibili, pur riconoscendo che le modalità pratiche possono ancora variare da uno Stato membro all'altro. Secondo la relazione, il meccanismo di consultazione ha accresciuto la trasparenza per gli operatori.

Analizzare la concorrenza

Il meccanismo di consultazione comunitario previsto all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE è l'elemento centrale del quadro normativo per il settore delle comunicazioni elettroniche entrato in vigore il 23 luglio 2003. Tale quadro normativo segue un approccio dinamico, nella misura in cui richiede alle autorità nazionali di regolamentazione di procedere ad un'analisi periodica dei rispettivi mercati nazionali sulla base del diritto della concorrenza e di rimediare alle disfunzioni del mercato (tariffe eccessive, rifiuto di accordare ai concorrenti l'accesso alla rete, ecc.).

Trovare i correttivi adatti

Le soluzioni proposte devono essere ricavate dallo strumentario previsto dal quadro normativo e devono essere oggetto di consultazione a livello comunitario. Il meccanismo permette inoltre alla Commissione di formulare le proprie osservazioni e in alcuni casi di respingere le proposte. Complessivamente, la valutazione sistematica e coordinata a livello comunitario della concorrenza sui mercati rilevanti consente di guidare il processo di deregolamentazione fino a quando il diritto della concorrenza non è in grado di rimediare alle disfunzioni del mercato.

Sulla base dell'esperienza acquisita tramite il meccanismo di consultazione comunitario, la Commissione studierà come razionalizzare ulteriormente le procedure per tutte le parti interessate e come aggiornare l'elenco dei mercati da sottoporre a regolamentazione, in modo da tenere conto del progresso tecnologico e dell'evoluzione dei mercati. Questo lavoro sarà parte integrante del prossimo riesame del

quadro normativo in materia di comunicazioni elettroniche, che implicherà anche il riesame della raccomandazione sui mercati rilevanti. La Commissione valuterà inoltre in quale misura la liberalizzazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche - in precedenza monopolistici - indotta da questo tipo di meccanismo di consultazione comunitario possa servire da modello per altre industrie di rete comunitarie (ad es. trasporti, energia e mercati postali).

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/125&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 7 febbraio 2006)

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni

PRESENTAZIONE, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

**ANTEPRIMA DEI TEMI CHE VERRANNO AFFRONTATI NELLA
SESSIONE PLENARIA DEL 15/17 FEBBRAIO**

Come è noto, il 4° mandato del CdR avrà inizio il 15 febbraio con l'apertura della sessione Plenaria.

Per l'Abruzzo la novità è rappresentata dall'insediamento del Presidente On. Del Turco quale componente effettivo di parte regionale.

In considerazione dell'importanza che riveste per la nostra Regione questo importante incarico, a partire da questo numero intendiamo riservare ai lavori della Sessione plenaria del Comitato uno spazio specifico nella nostra Newsletter.

In particolare, in occasione dell'avvio del nuovo mandato, insieme ad una anteprima dei principali temi all'ordine del giorno dell'adunanza, riteniamo utile fornire alcune informazioni preliminari di carattere generale su finalità, composizione e funzionamento del Comitato.

(Servizio di collegamento con l'U.E. - 7 febbraio 2006)

IL COMITATO DELLE REGIONI

Il Comitato delle regioni è stato creato a Maastricht nel 1991, ed ha tenuto la prima sessione plenaria nel 1994; sua ragion d'essere è rappresentare il livello regionale e locale all'interno dell'Unione europea.

Il Comitato delle regioni è un organismo complementare alle tre principali istituzioni comunitarie (Consiglio, Commissione e Parlamento). Il suo ruolo nell'ambito del sistema istituzionale comunitario si fonda sull'esperienza politica ai diversi livelli infrastatali e sulla competenza dei suoi membri in materia regionale e locale.

Da quando è stato creato il CdR, le regioni, i comuni e i livelli territoriali intermedi sono in grado di intervenire, per il tramite dei loro rappresentanti, nel processo decisionale comunitario.

Tra i principali obiettivi del Comitato figura il rafforzamento della coesione economica e sociale fra gli Stati membri.

La creazione del Comitato delle regioni ha segnato inoltre una tappa significativa in linea con la volontà, manifestata nel preambolo del Trattato sull'Unione europea, di portare avanti il "processo di creazione di un'unione sempre più stretta fra i popoli dell'Europa, in cui le decisioni siano prese il più vicino possibile ai cittadini, conformemente al principio della sussidiarietà".

LA COMPOSIZIONE

Il Comitato delle regioni si compone di 317 membri e di altrettanti supplenti, nominati per quattro anni dal Consiglio dell'Unione europea, il quale decide a maggioranza qualificata (su proposta dei rispettivi Stati membri). Il loro mandato è rinnovabile.

In qualità di eletti o di rappresentanti dei diversi livelli territoriali di governo, i 317 membri del Comitato delle regioni svolgono un duplice ruolo presso i cittadini; da un lato rappresentano infatti i loro interessi diretti nel processo di elaborazione delle politiche comunitarie, dall'altro li mettono regolarmente al corrente dell'attività dell'Unione europea.

Il Trattato di Nizza, firmato nel dicembre 2000, prevede che i membri del Comitato delle regioni debbano essere titolari di un mandato elettorale nell'ambito di una collettività regionale o locale, oppure politicamente responsabili dinanzi a un'assemblea eletta.

Il Comitato delle regioni è un'assemblea indipendente. I suoi membri non devono essere vincolati da alcun mandato imperativo. Essi esercitano le loro funzioni in piena indipendenza, nell'interesse generale dell'Unione europea.

Il Comitato designa tra i suoi membri il Presidente, il Primo Vicepresidente e l'Ufficio di presidenza per la durata di due anni.

Esso stabilisce il proprio regolamento interno.

Il Comitato è convocato dal Presidente su richiesta del Consiglio o della Commissione. Può altresì riunirsi di propria iniziativa. Il Comitato si riunisce in sessione plenaria a Bruxelles cinque volte l'anno.

LE COMPETENZE

Sin dall'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam nel 1999, le competenze del Comitato delle regioni coprono settori disparati e importanti per gli enti locali e regionali quali:

- i trasporti;
- l'occupazione;
- la politica sociale;
- le decisioni di applicazione relative al Fondo sociale europeo;
- l'istruzione e la gioventù;
- la formazione professionale;
- la cultura;
- la sanità;
- le reti transeuropee;
- le azioni specifiche della politica strutturale al di fuori dei fondi a finalità strutturale;
- la definizione dei compiti, degli obiettivi, dell'organizzazione e delle norme generali applicabili ai fondi strutturali e all'istituzione del Fondo di coesione ;
- le decisioni d'applicazione relative al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- l'ambiente.

Il Consiglio, la Commissione ed il Parlamento possono inoltre chiedere il parere del Comitato ogniqualvolta lo giudichino opportuno.

Inoltre ove lo ritenga utile, il Comitato può formulare un parere di propria iniziativa: ciò gli consentirà di seguire da vicino l'attuazione delle normative comunitarie che hanno ripercussioni sulle collettività locali e regionali.

Il Comitato pertanto interviene in quasi tutti i settori di attività.

LE FINALITA'

Il Comitato delle regioni costituisce un legame concreto e diretto fra le istituzioni europee e le regioni, le città e i comuni dell'Unione europea. I suoi membri non risiedono permanentemente a Bruxelles. Essendo titolari di un mandato regionale o locale, essi continuano a vivere nelle proprie regioni, quanto più vicino possibile ai cittadini. Si riuniscono cinque volte l'anno in sessione plenaria, e in tale occasione adottano i pareri che hanno contribuito a elaborare nell'ambito delle rispettive Commissioni di appartenenza.

Grazie al loro doppio mandato (regionale/locale e europeo), essi trasmettono ai cittadini le informazioni provenienti dall'Unione europea; altrettanto importante è il loro ruolo di portavoce delle città e delle regioni presso l'Unione.

Il compito principale del Comitato delle regioni è dunque quello di elaborare dei "pareri" relativi ai propri ambiti di competenza.

Ciascuna delle sei Commissioni del Comitato delle regioni è competente per uno o più ambiti. Le Commissioni esaminano i documenti provenienti dal Consiglio, dalla Commissione o dal Parlamento ed elaborano dei "progetti di parere" che devono essere adottati dalla totalità dei membri nel corso delle

sessioni plenarie: il progetto diviene in tal modo un "parere" e viene poi trasmesso al Consiglio, alla Commissione e al Parlamento.

Perché i pareri? Per due motivi principali.

In primo luogo, il Comitato delle regioni è il garante della "sussidiarietà" (vale a dire il principio in base al quale l'Unione europea non può prendere delle decisioni su un dato argomento, se gli enti locali o regionali possono farlo da soli): i suoi membri vigilano quindi sul rispetto di tale principio.

In secondo luogo, i pareri consentono all'Unione europea di trarre profitto dall'esperienza dei membri del Comitato delle regioni al livello locale e regionale: se il Comitato delle regioni viene consultato da un'istituzione europea, ciò significa che il progetto in questione presenta una dimensione regionale e/o locale. In tal caso, chi se non i rappresentanti delle regioni e dei comuni dell'Unione europea è maggiormente in grado di esprimere un'opinione al riguardo?

Infine, il Comitato delle regioni ha come compito quello di ravvicinare i cittadini all'Unione europea.

Ciò avviene attraverso convegni, seminari e altre manifestazioni organizzate nelle varie regioni degli Stati membri.

Così facendo, esso svolge l'altro compito, specularmente al primo, di "portare l'Unione europea verso il cittadino".

LE COMMISSIONI

- COTER: Commissione "Politica di coesione territoriale"
- ECOS: Commissione "Politica economica e sociale"
- DEVE: Commissione "Sviluppo sostenibile"
- EDUC: Commissione "Cultura ed istruzione"
- CONST: Commissione "Affari costituzionali e governance europea"
- RELEX: Commissione "Relazioni esterne"

I PRINCIPALI TEMI ALL'ESAME DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 16/17 FEBBRAIO

I seguenti punti verranno trattati nella sessione plenaria del prossimo 16 e 17 febbraio 2006 (la prima del nuovo mandato). Ricordiamo che a norma dell'articolo 23, paragrafo 3, del Regolamento interno, eventuali emendamenti devono pervenire al Segretariato almeno sette giorni lavorativi prima dell'inizio della sessione e devono essere presentati per e-mail e sottoscritti da almeno sei membri.

Il Servizio rimane a disposizione di tutti gli interlocutori istituzionali per ulteriori informazioni e/o approfondimenti.

Migliorare la salute, la sicurezza e la fiducia dei cittadini: una strategia in materia di salute e di tutela dei consumatori

Comunicazione della Commissione europea

Programma d'azione comunitaria in materia di salute e tutela dei consumatori (2007-2013)

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio

COM(2005) 115 final – 2005/0042 (COD) e SEC(2005) 425

CdR 149/2005 rév. 2 – ECOS-046

Relatrice: NIELSEN (membro del consiglio provinciale di Århus, PSE)

Il programma dell'Aia: dieci priorità per i prossimi cinque anni – Partenariato per rinnovare l'Europa nel campo della libertà, sicurezza e giustizia

Comunicazione della Commissione europea al Consiglio e al Parlamento europeo
COM(2005) 184 final

Istituzione di un programma specifico per il periodo 2007-2013 "Lotta contro la violenza (Daphne) e prevenzione e informazione in materia di droga" come parte del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio
COM(2005) 122 final – 2005/0040/0037 (COD) 0039/0038 (CNS)

Sicurezza e tutela delle libertà (2007-2013)

Comunicazione della Commissione europea al Consiglio e al Parlamento europeo

Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo

Proposta di decisione del Consiglio

Prevenzione e lotta contro la criminalità

Proposta di decisione del Consiglio
COM(2005) 124 final – 2005/0035/0034 (CNS)
CdR 122/2005 rév. 1 – CONST-030
Relatore: OPSTELTEN (sindaco di Rotterdam, Paesi Bassi, ALDE)

Intervento del vicepresidente della Commissione europea FRATTINI

Fare di più con meno
Libro verde sull'efficienza energetica
COM(2005) 265 final
CdR 216/2005 rév. 1 - DEVE-043
Relatore: VÖGERLE (vicepresidente della Federazione austriaca degli enti locali, Austria, PSE)

Servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia

Proposta riveduta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
COM(2005) 319 final - 2005/0212 (COD)
CdR 255/2005 rév. 1 - COTER-036
Relatore: SOULAGE (primo vicepresidente del Consiglio regionale della regione Rodano-Alpi, Francia, PSE)

Rispondere alle preoccupazioni dei giovani in Europa - Attuare il patto europeo per la gioventù e promuovere la cittadinanza attiva

Comunicazione della Commissione europea al Consiglio
COM(2005) 206 final
CdR 253/2005 rév. 2 - EDUC-041
Relatore: PELLA (consigliere comunale di Cossato, Italia, PPE)

i2010 - Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione

Comunicazione della Commissione europea al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni
COM(2005) 229 final
CdR 252/2005 rév. 2 – EDUC-043
Relatore: GEORGAKIS (sindaco di Ilioupoli, Grecia, PSE)

Risoluzione sugli orientamenti politici del CdR per il periodo 2006-2008
(CdR 11/2006) (per decisione)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 5/p

8 febbraio 2006

Selezione di richieste di partenariato

INNOVAZIONE

**“CeBIT” DI HANNOVER
SOLUZIONI DIGITALI PER IL LAVORO E LA VITA**

**INVITO PER RAPPRESENTATIVE DI ALTO LIVELLO
ATTIVE NEL SETTORE DELL' E-GOVERNMENT**

(Regione di Hessen, Germania, 2-3 febbraio 2006)

Dear all,

The region of Hessen (Germany) is organising the biggest regional e-government stand at CeBIT (www.cebit.de). The organizers would like to attract some high-level European representatives to the CeBIT-stand.

They want to invite some **high-level politician with good e-government activities and knowledge**, especially if she/he is well networked at the political EU-level. Hessen will present over 80 projects at their CeBIT-stand and they have a presentation forum with 30-200 people on average in the audience. Their Secretary of State will be there the whole fair (9-15 March).

Usually the politicians coming to these fora are from the level of secretary of state upwards (however this compares to other regions). It might be most interesting to those politicians who either have some companies from their regions at CeBIT or to those actively trying to develop/implement an own egov-strategy.

Hessen will cover travel costs.

Should your regions be interested in accepting this invite, please let me know as soon as possible.

For further information please take a look at www.cebit.de and www.hessen-egovment.de

I look forward to receiving your feedback.

Best regards,

Ester

Ester Torres
Association Manager
eris@
19, Rue de Pavie
B-1000 Brussels
Tel: +32 (0) 2 230 03 25
Fax: +32 (0) 2 230 92 01
E-mail: ester.torres@erisa.be
URL: www.ianis.net

GEMELLAGGI TRA CITTA'
“LA DONNA NELLA REALTA' ATTUALE - FAMIGLIA E VIOLENZA”
(REGIONE DI WIELKOPOLSKA - POLONIA)

SCADENZA: 1° MARZO 2006

Dear Colleagues

Following an email sent to you a few months ago concerning twin partner search of our middle-size town - Ostrow Wielkopolski (Wielkopolska Region -Grand Pologne) we would like to renew our inquiry combined with cooperation proposal within the scope of one of Twinning projects to be submitted by this town till **1st of March 2006** (entitled: „**Woman in the reality of the present time-family and violence**”).Please find description of the project attached.

Besides of partner search for aforementioned project, Ostrow Wielkopolski - the middle-size town in Wielkopolska Region is looking for wide-range cooperation with other European partners - the towns of similar size and socio-economic conditions. They would like to establish long-term partnership and cooperation including joint initiatives and undertakings, participation in EU projects, youth exchange etc.

Please find characteristics of the Ostrow Wlkp attached. More information can be found on city council website <http://www.ostrow-wielkopolski.um.gov.pl/cache/18/index.php>

We would be very grateful for diffusing this twin partner search throughout your regions.

Best Regards

Krzysztof Skrobich
Assistant Director

INFORMATION OFFICE
OF THE WIELKOPOLSKA VOIVODSHIP
IN BRUSSELS

19, Avenue de l'Yser, 1040 Brussels, Belgium
tel. +32 2 7340941 / +32 2 7329688
fax. +32 2 7340944
wielkopolska.region@skynet.be

.....
**The title of the project: “Woman in the reality of the present time-
family and violence”**

Financing sources:

- Town Twinning (conferences),
- The Foundation of Polish German Cooperation

Project implementation date: 13-14-15 September 2006.

The 3-days conference which comprises: lectures, an analysis of sociological research, group workshops, a display of spots with interviews prepared both by Germans and Poles.

Conference participants:

- Delegations from Germany (10 persons from Delitzsch and 12 persons from Nordhausen) including: plenipotentiaries for gender equality who work in the municipalities, representatives of NGO-s dealing with problems of women and family, centres of social help, school's principals, psychologists, lawyers;
- Invited guests: managers of shelters for women and of social help centers, workers of help centers, psychologists, representatives of NGO-s who deal with these problems, policemen from departments fighting with domestic violence, lawyers – specialists in civil law, school principals.
- Representatives of the central authorities – the Ministry of Labor and Social Policy
- Representatives of local government from the region of the Ostrów county

Goals of the project:

The conference "Woman in the reality of the present time" is a continuation of one of the aspects of a subject already undertaken by the Ostrów Wielkopolski Municipality in 2005, during an international conference "Woman of the 21st century – quintessence of beauty and mind". The first conference comprised, among others, an analyses of life standards of women in Germany and Poland and similarities and differences in basic life values of contemporary women. The conference was to give the opportunity for a direct meeting of women from Ostrów Wielkopolski and its two twin-towns: Delitzsch and Nordhausen. A detailed analyses of problems in contemporary Europe enabled the organizers to define other important aspects of women' life in reality of the modern civic society. It refers to problems of women who found herself in a difficult life situation, for example single mothers, women in difficult living conditions or victims of domestic violence. The conference shouldn't be just an analyses of contemporary pathologies or their causes, but an initiative for concrete actions against domestic violence. These pathologies in the modern world and obvious gaps in legislation are supposed to be a start for the discussion, and an opportunity to exchange experience between people and institutions (mainly women-shelters, help centers, single mothers' houses, social help centers etc.) working for the benefit of women with problems. The conference will create possibility for an exchange of experiences, of methods applied and of best practices at work of psychologists, curators, police and school counselors.

The participants of the conference will also be teachers, who very often are the first ones to notice problems in families, but the analyzed research shows that they still very rarely react to problems like domestic violence. The analyses of the sociological research possessed by the "Blue Line" Polish Nationwide Emergency Service for Victims Of Domestic Violence will be a starting point for discussion of experts (also of concrete institutions) and practitioners on the following topics:

- how to help women who face the problems mentioned above,
- what preventive means should be used against domestic violence
- what means should be taken to fill in gaps in legislation in Poland
- how to implement so called good practices from other European countries (mainly from Germany) in the field of legislation and work with persons suffering from violence

The conference will enable the participants to establish direct forms of cooperation between institutions in Poland and Germany. Due to the planned promotion-information campaign through media and through an after-conference publication the scale of the problem of contemporary women will be defined, the main forms of interventions discussed and special institutions pointed out, where those women can seek help and support. The organizers of the conference hope that the event can increase the society's awareness on these topics (causes and consequences of domestic violence), which still is low. A special action addressed at teachers and neighbors shall be started, which promotes so called "good behaviors". One should also stress that during the conference a special letter will be signed to the central government to attract the attention of politicians to these matters, which shall be finally clearly regulated by the Polish legislation:

- protecting women from further domestic violence (forbidding the persons using violence to live in a common flat)
- law forbidding persons using violence to contact its victims
- standardization of the basic services' pack, which are rendered by institutions of support for domestic violence's victims
- the obligation for people using violence to take part in rehabilitation and correction programs
- improving of jurisdiction in case of people using the domestic violence, defining of victims' rights

The conference organizers, and other involved persons who work in this field believe that the Polish government will gradually define the direction of appropriate correction-educational actions, introduce standards and concrete tools for working with people suffering from violence (and also their children). The Act from July 2005 on preventing violence in a family obliged municipalities to elaborate their own programs on domestic violence prevention, to create information bureaus, and forms of interventions in case of occurring of violence, to run municipal centers of support for families afflicted with it. Similar tasks are put by the Act on counties, which shall run centers of victims' support and create correction-educational programs for domestic violence perpetrators. Even though the financial means for this are secured in the budget, the counties lack so called models (examples). The organizers of the conference expect that Polish and German delegations(including representatives of local governments) will share experiences and best practices in their work and their support to victims of domestic violence. They also hope that common actions (maybe future exchange programs) will contribute to counteracting the violence both in Germany and Poland.

The description of actions to be undertaken within the project

1. Preparing of spots with interviews with managers of centers mentioned above: biggest needs of such centers, best practices, experiences
2. Preparing and organizing of the conference
3. Exchange of experience between institutions in Poland and Germany, establishing of cooperation and direct contacts
4. Signing of a letter to the government to change legislation, for example on preventing of domestic violence.
5. Issuing of a bilingual publication with conference materials +photos+ analyses of conducted sociological research
6. The information campaign (campaign in local media, poster) addressed to women in need of help to attract their attention to the fact of existing of institutions in the Ostrów county which support violence victims and addressed to the town's inhabitants, neighbors, teachers or other organizations to attract their attention to this particular problem in society



Ostrów Wielkopolski

The town of Ostrów Wielkopolski is looking for a twin town. The town, with a population of almost 74 thousand inhabitants, lies in the southern part of Wielkopolska, one of the largest and best developed regions of Poland as regards economy. It is the capital town of the county of Ostrów – the regional centre for the entire county population of about 150 thousand people. Most of the county offices and institutions have their seats in Ostrów.

Industry

Predominant economic sectors: trade, electro-machine industry (production of machines for food industry and railway wagons), food industry, chemical industry (production of paints and lacquers) and wood processing industry.

Education

The town offers a variety of educational services. Besides basic schooling there is a well developed network of vocational and general education secondary schools. Also, more and more higher education schools come into being here. At the moment five higher education schools (university filias) are operative in Ostrów.

Culture

The musical showcase of the town is the International Festival "Chopin in the Colours of Autumn", but there are also many other attractive cultural events. World famous jazzmen play at the concerts "Jazz at the Museum". The international bi-annual exhibition of Small Graphical Forms and Ex-libris is famous abroad. As it is fit for a choir town, choir concert cycles and choir contests take place here. Amongst others there are teachers' choirs' contests and the, so called, "Wandering Concerts" - International Friends Chorus Meetings. Every year the Festival of Independent Theatres is held in a very historic place – an old synagogue.

Sport

More than 60 sports clubs function in the town. Basketball is a very popular sport here. The local teams "Stal" Ostrów (men) and "Ostrovia" (women) compete in the most prestigious leagues. Thousands of fans are keen on speedway events. More and more people are interested in flying and parachuting in the airfield that is only a few km away from the centre of the town. This year the European Snooker Championships were organized in Ostrów Wielkopolski.

Partner cities

Nordhausen - Germany

Delitzsch - Germany

International projects:

The town is especially proud of various international project it has been part of:

2000-2004 – “Cities of Change”

www.citiesofchange.net

The Bertelsmann Foundation and the World Bank jointly initiated and established a network of selected municipal authorities to support policy and administration reform in Central and Eastern European accession countries. The network was designed to foster a constructive, informal, cross

border dialogue between local governments from five Central and Eastern European countries (Poland, Hungary, Latvia, Slovakia and Bulgaria) on key topics of organizational, political, social and economic reform. From Poland only two towns participated in the project- one of them was Ostrów Wielkopolski.

2002-2004 “PLUS” project – Participation, Leadership and Urban Sustainability

<http://www.plus-eura.org/>

Ostrów Wielkopolski participated in the international project financed by the European Commission called “PLUS” (Participation Leadership and Urban Sustainability).

The program involved 9 universities and 18 cities from across Europe and New Zealand as well as the two European networks Eurocities and Quartiers en Crise. The project was coordinated by the University of the West of England in Bristol. The purpose was to promote effective urban governance by identifying approaches to city leadership and community involvement that work well. The primary goal was to collect and disseminate practical knowledge about the issues of political leadership and citizen involvement in cities that promote sustainable development.

Main projects currently running:

MODI – (Mountains Digital) – one of the Community projects, based on INTERREG IIIC operations. It is aimed at the cooperation between regions and municipalities and at the regional development.

The project’s goal is to help the most isolated communities (in Ostrów a part of a local district was chosen for the project) to have an easy access to public administration through the IT media.

“TRIPLE HELIX – way to achieve the sustainable development”

Project realized within the STIMENT program and co-financed by INTERREG IIIC. Projects involves Sweden, Finland, Italy (Brescia) and Poland (the town of Ostrów Wielkopolski). The project aims to build an effective model of cooperation between universities, research centers, local governments, entrepreneurs and financing institutions.

TOWNTWINNING – projects:

The town of Ostrów Wielkopolski is very active at organizing projects within the towntwinning initiative (financing from the European Commission):

May 2004 – **the 1st Southern Wielkopolska Nature Forum** – project organized together with the partner town Nordhausen from Germany – environmental issues. The group of young people from Germany and Ostrów Wielkopolski discussed environmental problems and got to know better the nature surroundings of Ostrów Wielkopolski (bird watching, nature watching).

November 2004 – **Municipal companies meeting** – project aimed at exchange of experience between the communal companies of Ostrów Wielkopolski and its partner towns- issues of municipal economy.

June 2005 - **the 2st Southern Wielkopolska Nature Forum**

June 2005 – **Conference: “European Woman of the 21st century - beauty and mind”**. The conference was funded with money of European Union, and the German-Polish Youth Foundation. The event was attended by women participants from German twin towns and focused on the position of women in modern world, their problems and dreams. The workshops held by experts from Poznan University compared the situation of women in Poland and in Germany.

Contact:

Sylwia Wawrzyniak

EU Integration and Town Promotion Department

Town Office of Ostrów Wielkopolski

Al. Powstańców Wlkp. 18

63-400 Ostrów Wlkp.

Poland

Tel. 0048 62 591 81 14

www.ostrow-wielkopolski.um.gov.pl

sw@ostrow-wielkopolski.um.gov.pl

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 5/e

8 febbraio 2006

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni

RICERCA / INNOVAZIONE

**“MULTILINGUISMO E CULTURA NELLA COOPERAZIONE REGIONALE - FUTURI
PROSPETTI DEI NUOVI PROGRAMMI PER LA CULTURA E LA FORMAZIONE”**

(Bruxelles, Comitato delle regioni, 28 febbraio 2006)

Dear Madam/Sir,

We are delighted to invite you to the **Conference on “Multilingualism and Culture in regional cooperation – Future prospects of the new EU programmes for culture and education”**.

The European Commission has tabled proposals in order to establish new EU programmes for culture and education. The new programmes, currently under negotiation by the European Council and the European Parliament, will run from 2007 to 2013 and are of special interest to the regions.

What impact will these new EU programmes have on the regions? What are the regions' experiences in these fields? Representatives of the Committee of the Regions, the European Parliament, the European Commission and several regions will try to find the answers to these questions.

The conference is organised by Steiermark (Austria), Lower Silesia (Poland) and La Vienne (France), three regions now celebrating their 10th anniversary after having established cooperation on cultural and educational issues.

A best practice example of intercultural cooperation will also be presented.

The conference will take place on **28 February 2006** at the **Committee of the Regions**, Rue Belliard 101, BEL 51, 1000 Bruxelles from **2pm to 5.30 pm**.

Please confirm your participation by responding to this e-mail indicating your name, position, organisation and telephone number to steiermark-office@stmk.gv.at by no later than 21 February 2006.

Kind regards

Steiermark-Office
Lower Silesia-Office
La Vienne



DRAFT PROGRAMME
of the
Conference on
**“Multilingualism and Culture in regional cooperation -
future prospects of the new EU programmes for culture and education”**

28 February, 2006
2pm-5.30 pm
Committee of the Regions
Rue Belliard 101/ BEL 51
1000 Bruxelles

2pm	Registration and networking opportunity	Coffee and tea offered
2.30pm	Welcome speech by Mr. Gerhard Stahl , Secretary General of the CoR	
	Introduction by the Mayor of Wroclaw, Mr. Rafal Dutkiewicz – to be confirmed	
	Mr. Krzysztof Kania , Policy Developer of the “Culture” unit - <i>The new EU programme for culture: How can regions benefit from it for their inter-regional co-operation and regional partnerships?</i>	
	Mrs. Lidia Geringer de Oedenberg , MEP - <i>Regional policy and culture: what are the EP’s expectations?</i>	
	Mr. Seamus Murray , current President of the Commission for culture and education EDUC of the Committee of the Regions – <i>The Committee of the Regions and the new EU programmes on culture and education</i> – to be confirmed	
	<i>Inter-regional cooperation between Steiermark, Lower Silesia and La Vienne: Some practical examples, challenges, expectations and hopes</i> Mrs. Christa Eisner on behalf of the directorate for cultural affairs of Land Steiermark Mrs. Marielle Buisson , Representative of La Vienne Mr. Zenon Tagowski , Representative of Lower Silesia	
	Mrs. Herta Adam , “Lifelong learning” unit - <i>The new framework strategy for multilingualism: what possibilities does it offer for regions?</i>	
	Mrs. Bernadette Steps , Steiermark - <i>Presentation of a best practice example from the three regions</i>	
5.30 pm	End	

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

“SUPERARE I LIMITI DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA NELLE REGIONI EUROPEE ATTRAVERSO LA POLITICA COMUNITARIA DELL'ETERE”.

(Bruxelles, Comitato delle regioni, 27 marzo 2006)

Sono lieto di comunicare che il 27 marzo 2006 la Regione autonoma Valle d'Aosta e Intel Corporation, in collaborazione con il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, organizzeranno, presso la sede del Comitato a Bruxelles, una conferenza dal titolo “**Superare i limiti di accesso alla banda larga nelle regioni europee attraverso la politica comunitaria dell'etere**”.

Nel quadro di tale politica, avrò il piacere di discutere quelle innovazioni tecnologiche, come WiMax, essenziali per il moderno sviluppo economico delle regioni europee con:

Viviane Reding, Commissario Europeo per la Società dell'informazione ed i mezzi di comunicazione;
Craig Barrett, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intel Corporation;
Kip Meek, Senior Policy Partner di Ofcom;
Gunnar Hokmark, Deputato europeo e membro della Commissione per i problemi economici e monetari.

Il dibattito sarà moderato da **William Echikson**, Capo della redazione del Dow Jones Newswires. L'obiettivo dell'evento sarà quello di analizzare, con la partecipazione di attori chiave dell'Unione Europea, delle Regioni, delle authorities nazionali e del mondo dell'industria, come una futura politica europea dell'etere possa aiutare a superare le barriere nell'accesso ad internet a banda larga che persistono attualmente in numerose regioni europee. Appare sempre più evidente come l'estensione della copertura geografica della banda larga ed il superamento del digital divide sociale ed economico stiano assumendo un'importanza sempre maggiore a livello continentale.

L'evento sarà strutturato secondo modalità altamente interattive e sarà dato ampio spazio al dibattito e alla partecipazione del pubblico.

Poiché il numero di posti è limitato la prego di confermare quanto prima la sua partecipazione ed eventualmente di manifestare la sua volontà di intervenire durante la tavola rotonda che concluderà l'evento. La esorto inoltre ad estendere l'invito a quanti, nella sua struttura amministrativa di riferimento, possano essere interessati a prendere parte alla conferenza.

Le lingue di lavoro saranno l'inglese ed il francese.

Nelle prossime settimane riceverà l'invito con i dettagli della conferenza.

Nell'attesa di ricevere una sua cortese risposta, le invio i miei più cordiali saluti.

Il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta
On. Luciano Caveri

RSVP
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles
Rue de Trèves, 49/51
Tel. +32.2.28.21.850
Fax +32.2.28.21.858
u-bruxelles@regione.vda.it

IMMIGRAZIONE

AUTORITA' LOCALI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

(Bruxelles, Comitato delle regioni, 22 febbraio 2006)

Dear colleague,

We are delighted to invite you to the conference:

Local Authorities for Integration of Immigrants

Wednesday, 22nd February 2006

Committee of the Regions

101 Rue Belliard, Room 52, 1040 Brussels

Should you need any further information, do not hesitate to contact us.

For more information on our networks, see:

www.partenalia.net

www.sigmacp.org

www.emiliaromagnasociale.it/erlai.htm

Kind regards,

Chiara Rossetti

Chiara Rossetti

ERLAI Network

Tel. +32 2 732 3090

<http://www.emiliaromagnasociale.it/erlai.htm>

PROGRAMME

9:00 Registration

9:15 **Welcome**

Jos Chabert – Premier Vice-President of the Brussels Parliament

9:25 **Introduction**

Agustí Fernández de Losada – Executive Secretariat of Partenalia, member of Sigma and member of ERLAI

9:40 **INTI: European Financial tool for the Integration of third country nationals. Present scenarios and future perspectives.**

Ann Vanhout, Coordinator for the INTI Programme. European Commission, DG Justice, Freedom and Security

10:10 **Roundtable on local practices for the integration of immigrants**

Representatives from the Committee of the regions, local authorities and universities

11:20 Coffee break

11:45 **The role of culture in new urban conflicts**

Urban cultural policies and the development of citizenship: reflections on contemporary European experience - *Jude Bloomfield, co-author with Franco Bianchini*

Presentation of the experience of "Bruxelles nous appartient" - *Paul Declaire, coordinator of the Association*

12:45 Conclusions and future initiatives - *PARTENALIA, SIGMA and ERLAI*

IMPRESE

IE ALUMNI CLUB MEETING ANNUALE "MANAGEMENT OLTRE I MERCATI"

(Bruxelles, 8 marzo 2006)

Dear Sir / Madam,

We would like to invite you to the **annual IE Alumni Club meeting** that will be held at the **Valencian Regional Office in Brussels** (Rue de la Loi 227 / B-1040), at **19h30**, on **Wednesday 8 March 2006**.

Mr David Bach, Professor of Strategy at Instituto de Empresa, will offer a lecture on the topic **"Management beyond markets"**, providing a useful analytic framework for the "non-market environment", the political, regulatory, social, and natural environment in which businesses operate. Globalisation, 24-hour news media, the rise of transnational activists, and the changing role of governments in the economy have greatly increased the importance of the "non-market environment", posing serious challenges as well as tremendous opportunities for managers. Luckily, many of the same tools used for the formulation and implementation of market strategies can be applied here as well. This session will discuss some examples of very successful companies in this area.

A reception will be served after the conference.

We hope you'll find the session of your interest and, please, feel free to forward this invitation. We would kindly also ask you to register as soon as possible by answering to this e-mail (info@delcomval.be).

Best regards,

Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea

IE Alumni Association

Estimado Sr / Sra,

Nos dirigimos a usted para invitarle a la **reunión anual del IE Alumni Club** que tendrá lugar en la **oficina de la Comunidad Valenciana en Bruselas** (Rue de la Loi 227 / B-1040), a las **19.30 horas**, el **miércoles 8 de enero de 2006**.

Don David Bach, Catedrático de Estrategia del Instituto de Empresa, ofrecerá una conferencia bajo el título **“Gestión más allá del mercado”**, en la que analizará los entornos no comerciales en los que operan las empresas, entornos naturales, políticos, sociales y normativos. La globalización, la cobertura mediática ininterrumpida, el crecimiento de activistas transnacionales y el cambio de rol de los gobiernos en la economía han influido aumentando la importancia de los entornos no comerciales, planteando serios retos, así como grandes oportunidades para los gestores. Con suerte, muchas de las herramientas empleadas para el diseño y aplicación de estrategias de mercado se pueden emplear en estos entornos. Durante la sesión se mostrarán ejemplos de compañías con gran éxito en este ámbito.

Al finalizar la conferencia se servirá una recepción a los asistentes.

Esperamos que la sesión resulte de su interés y siéntase con total libertad para distribuir la invitación a quien pueda interesarle. Por favor, confirme su asistencia respondiendo a este e-mail (info@delcomval.be).

Un saludo,

Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea

IE Alumni Association

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 5/b

8 febbraio 2006

Selezione settimanale di bandi comunitari di interesse per la Regione Abruzzo